

# Medici a gettone all'Asl2

## 2,5 milioni per turni extra

Organico ridotto nei reparti anche a causa delle assenze legate al Covid e al personale non vaccinato che deve restare a casa. C'è carenza soprattutto di anestesisti, medici del pronto soccorso, chirurghi e ortopedici

### IL CASO

ELENA ROMANATO  
SAVONA

**M**anca il personale e l'Asl approva un budget da 2,6 milioni di euro per i turni aggiuntivi di medici, infermieri, e altri operatori della sanità senza i quali sarebbe impossibile garantire l'attività di reparto, quella chirurgica e l'attività ambulatoriale.

Dei 2 milioni 6732 mila 994 euro che l'Asl destinerà ai turni aggiuntivi, 2 milioni 83 mila euro sono per la carenza di organico, 287 mila 585 euro per l'attività di vaccinazione anti SARS-CoV-2, 302 mila 324 euro per altre attività legate al contrasto alla pandemia di Covid 19.

La mancanza di personale nelle aziende sanitarie è un problema di cui si discute da tempo, ma che non ha ancora trovato una soluzione. Anni di tagli alla sanità, il numero chiuso delle facoltà di medicina, scuole di specializzazione che preparano un numero di medici specialisti nettamente inferiore a quanti ne sarebbero necessari, la quota 100 con un incremento dei pensionamenti negli ultimi anni e, più recentemente, le assenze a causa del covid pesano enormemente sugli organici e sull'organizzazione di ospedali, ambulatori e servizi sanitari territoriali con ricadute sulle liste di attesa. La pandemia non ha fatto altro che mettere ancora più in evidenza le fragilità del sistema sanitario che già era in crisi e che ora rischia il collasso, con l'accorpamento o chiusura di reparti. Durante la pandemia il governo ha adottato delle misure urgenti stabiliz-



Il direttore Marco Prioli

zando i medici che hanno prestato servizio per l'emergenza Covid. Purtroppo una misura tampone per coprire le carenze, ma non a programmare gli anni futuri dell'assistenza sanitaria ospedaliera.

Nella delibera di approvazione del budget 2022 per fare fronte alle carenze di personale con turni aggiuntivi, l'Asl allega un prospetto dal quale emergono le maggiori carenze nei reparti. Mancano soprattutto anestesisti, medici nei pronto soccorso, chirurghi, ortopedici. I reparti ospedalieri più in sofferenza sono il Pronto soccorso del San Paolo dove mancano 7 medici (dato al 25 maggio), il reparto di Ematologia e trasfusionale che ha bisogno di 7 medici e ne mancano altrettanti al reparto di



Negli ospedali savonesi mancano gli anestesisti

Anestesia e rianimazione, dove la carenza è in parte coperta da medici del San Martino tramite una convenzione con l'ospedale genovese. Sempre al San Paolo, alla Medicina interna 1 c'è bisogno di 5 medici in più e di 3 nel reparto di Ortopedia. Al Santa Corona di Pietra Ligure, al Pronto soccorso mancano 3 medici e 9 al reparto di Anestesia e rianimazione 4 in Radiologia (se non si considerano le collaborazioni a progetto).

Anche il personale infermieristico è in grossa difficoltà per le carenze di organico, decimato dai positivi a causa della ripresa della circolazione del virus e per le assenze dei non vaccinati che costringono quelli che restano in corsia a pesanti turni aggiuntivi. Nelle prossime settimane si dovrebbe concludere il concorso che permetterà, a settembre, di fare le graduatorie da cui l'Asl potrà assumere 160 infermieri. Intanto per quest'anno l'Asl prevede circa 389 mila euro di spesa per turni aggiuntivi, del personale infermieristico più 187 mila euro per turni dedicati alle vaccinazioni. L'allarme lanciato più volte dalle organizzazioni sindacali sulla carenza di personale riguarda anche gli operatori socio sanitari. A fine 2019 Alisa ha indetto un concorso per assumere 274 Oss in tutta la regione, 52 dei quali nell'Asl2, e per il quale erano stati presentati dei ricorsi che hanno rallentato l'iter. Nei prossimi giorni dovrebbero essere fatte le graduatorie per le assunzioni, nel frattempo l'Asl ha cercato di risolvere il problema della carenza di operatori socio sanitari rivolgendosi, a fine 2021, al Centro per l'impiego per la selezione «con carattere di urgenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I NUMERI DEL CORONAVIRUS

## Calano i contagi ma ci sono altre tre vittime in Liguria

Cala il tasso di positività in Liguria che si attesta a 18.9% con 1.687 nuovi casi positivi a fronte di 8.887 test tra molecolari e antigenici. In provincia di Savona ieri i casi scoperti sono stati 315. Lieve l'aumento dei ricoverati che ieri, secondo il bollettino di Regione Liguria redatto sui dati flusso Alisa-Ministero sono 468, due in più rispetto a ieri. Stesso trend nel Savonese, con due persone in più che sono state ricoverate a causa del virus: gli ospedalizzati al momento sono 90. A livello

regionale, aumentano di una unità anche i pazienti in terapia intensiva, al momento sono otto. Nel Savonese i casi gravi, ovvero in cura nel reparto di Terapia intensiva, sono 4. Calano di 452 unità le persone in isolamento domiciliare che oggi sono 19.390. Tre i decessi registrati, avvenuti il 27 e il 28 luglio: si tratta di due donne di 97 e 81 anni e di un uomo di 81 anni.

Intanto, per quanto riguarda la campagna vaccinale, sono 19.136 le prenotazioni per la quarta dose ef-

fettuate dalla popolazione nella fascia tra i 60 e i 79 anni, mentre le vaccinazioni sono 60.245 (le quarte dosi over 80 su tutto il territorio ligure sono 37.750 che corrispondono al 24,72% della fascia di riferimento).

Il presidente della Regione, Giovanni Toti, ribadisce che, dati alla mano, la circolazione del virus sia in discesa e invita i liguri a vaccinarsi, a prenotare la quarta dose per fermare il più possibile il contagio ed evitare casi gravi. «Dopo aver raggiunto il picco si sta registrando -

spiega il governatore ligure - un calo nel numero dei contagi ma questo non vuol dire che sia lecito abbassare la guardia. Soltanto i vaccini ci hanno consentito di tornare finalmente ad avere un'estate fatta di normalità e continuano a preservarci dalla forma più grave della malattia. Per questo è importante mettere in sicurezza la fascia di liguri over 60 o con patologie pregresse che rischia di essere maggiormente esposta al virus». C.BEN. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lieve aumento dei ricoverati: ieri erano 468 in Liguria, due in più